

Levico Teme, 1 dicembre 2009

Al Presidente
della Giunta Provinciale
Lorenzo Dellai

Al Presidente del Consiglio
Provinciale
Giovanni Kessler

All'Assessore all'Istruzione
Marta Dalmaso

Ai Componenti della IV Commissione
Permanente Scuola
Consiglio Provinciale Trento

La Giunta della Provincia Autonoma di Trento vuole sopprimere l'Istruzione Professionale di Stato.

La scuola in cui studiano i nostri figli dall'anno prossimo non sarà più la stessa; confluirà secondo la delibera della Giunta Provinciale 2220 dell'11 settembre 2009, negli Istituti Tecnici e/o nella Formazione Professionale.

L'Istituto Professionale è diverso dagli Istituti Tecnici per finalità e indirizzi, per utenza raggiunta, per organizzazione e metodologie utilizzate. È ancor più differente dalla Formazione Professionale che prevede solo tre o quattro anni di corso, non termina con l'Esame di Stato, non rilascia diplomi validi per l'accesso all'Università e a molti concorsi pubblici.

Noi genitori e studenti chiediamo che gli Istituti Professionali, in Trentino come in Italia, non siano soppressi.

Chiediamo in particolare il mantenimento dell'attuale offerta formativa dell'I.P.S.C.T. "Marie Curie" e quindi il mantenimento di un indirizzo aziendale per i servizi commerciali.

Questo, a nostro avviso, potrebbe essere ottenuto anche attraverso una "curvatura", mirata sulle specificità dei bisogni formativi in Valsugana, di un indirizzo tecnico.

SOTTOSCRIVIAMO QUESTO APPELLO

perché siamo preoccupati per le sicure ripercussioni occupazionali negative e per il futuro degli studenti che già frequentano questa scuola ai primi anni, ma soprattutto per i ragazzi che non troveranno più l'offerta di questa scuola nell'importante momento della scelta dell'indirizzo di studi superiori.